

# il foglio della settimana

3 LUGLIO 2016 XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



## **Prima Lettura** Is 66, 10-14

*Dal libro del profeta Isaia*

Rallegratevi con Gerusalemme,  
esultate per essa tutti voi che l'amate.

Sfavillate con essa di gioia  
tutti voi che per essa eravate in lutto.

Così sarete allattati e vi sazierete

al seno delle sue consolazioni;

succhierete e vi delizierete

al petto della sua gloria.

Perché così dice il Signore:

«Ecco, io farò scorrere verso di essa,  
come un fiume, la pace;

come un torrente in piena,

la gloria delle genti.

Voi sarete allattati e portati in braccio,

e sulle ginocchia sarete accarezzati.

Come una madre consola un figlio,

così io vi consolerò;

a Gerusalemme sarete consolati.

Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore,

le vostre ossa saranno rigogliose come  
l'erba. La mano del Signore si farà cono-

scere ai suoi servi»

## **Salmo Responsoriale** Salmo 65

**Acclamate Dio,**

**voi tutti della terra.**

Acclamate Dio, voi tutti della terra,

cantate la gloria del suo nome,

dategli gloria con la lode. Dite a Dio:

«Terribili sono le tue opere!».

«A te si prostri tutta la terra,

a te canti inni, canti al tuo nome».

Venite e vedete le opere di Dio,

terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;  
passarono a piedi il fiume:  
per questo in lui esultiamo di gioia.  
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate,

voi tutti che temete Dio,

e narrerò quanto per me ha fatto.

Sia benedetto Dio,

che non ha respinto la mia preghiera,

non mi ha negato la sua misericordia.

## **Seconda Lettura** Gal 6, 14-18

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati*

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto  
che nella croce del Signore nostro Gesù  
Cristo, per mezzo della quale il mondo per  
me è stato crocifisso, come io per il mon-  
do.

Non è infatti la circoncisione che conta, né  
la non circoncisione, ma l'essere nuova  
creatura. E su quanti seguiranno questa  
norma sia pace e misericordia, come su  
tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io  
porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo  
sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

## **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

La pace di Cristo regni nei vostri cuori;  
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua  
ricchezza.

**Alleluia.**

## **Vangelo** Lc 10, 1-12. 17-20

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: «Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri



piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sapiate però che il regno di Dio è vicino». Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore.

Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

## **+ DOMENICA 3 LUGLIO XIV DOMNICA DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

10.30 S. Messa (pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Ferrari)

## **LUNEDI' 4 LUGLIO**

**SANTA ELISABETTA DEL PORTOGALLO**

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Grazia, Marianna e Domenico)

Inizio del Baby CRE

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Carlo ed Emilia)

21.00 Incontro dell'Equipe dell'Oratorio

## **MARTEDI' 5 LUGLIO**

SANT'ANTONIO MARIA ZACCARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Antonoli Maria; Mirella e Giuseppe)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

**18.00 Messa al Cimitero** (per i defunti per cui nessuno prega)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

20.45 incontro del Consiglio OSG dell'Oratorio

## **MERCOLEDI' 6 LUGLIO**

SANTA MARIA GORETTI

07.45 Lodi e S. Messa (Sergio)

### **72° anniversario del bombardamento dello Stabilimento**

**ore 10.00 S. Messa in suffragio delle vittime**

**presieduta da Mons. Davide Pelucchi, Vicario Generale  
della nostra Diocesi concelebrata dai sacerdoti  
delle parrocchie di Dalmine**

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (intenzione offerente)

## **GIOVEDI' 7 LUGLIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Vespri e S. Messa (Fam. Camozzi)

## **VENERDI' 8 LUGLIO**

S.S. AQUILA E PRISCILLA

07.45 Lodi e S. Messa (Sergio, Pasquale e Lucia Cividini)

17.00 Vespri e S. Messa (per una persona ammalata)

## **SABATO 9 LUGLIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Emilia Guerini; Bruno Tengattini)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (In ringraziamento)

## **+ DOMENICA 10 LUGLIO**

**XV DOMINICA DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.30 S. Messa (pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Rota)

## 6 luglio 1944, il bombardamento dello stabilimento di Dalmine

Un flash, un ricordo che mi porto nella memoria. Nel 1944 avevo 5 anni e abitavo a Bergamo, in Città Alta, a pochi passi dagli spalti delle mura venete. Con altri amichetti, a quel tempo, ci si rincorreva nelle strade prive di traffico e la nostra meta preferita era il Viale delle Mura. Quella mattina del 6 luglio osservavamo uno strano movimento nel cielo: spilli argentati, tanti, tantissimi, volavano alti e si dirigevano su Dalmine. Dopo qualche secondo iniziammo a vedere del fumo nero che si alzava alto, avevano bombardato lo stabilimento. All'unisono gridammo tutti: hanno bombardato Dalmine !

Mio padre lavorava come impiegato nello stabilimento .

Mentre raccoglievo le idee, vidi mia madre che lentamente risaliva il viale, proveniente dal Borgo ( come allora definivamo Città Bassa ) e io, ingenuamente, le corsi incontro dicendo “ mamma, hanno bombardato lo stabilimento di papà”. Vidi i suoi occhi atterriti e lo sguardo che si rivolgeva verso ovest dove ancora il fumo riempiva il cielo azzurro. Uno sguardo che non dimenticherò.

In quel momento compresi la “gravità” della notizia e feci mente locale sulla sorte di mio padre: ferito, morto, disperso !

Passarono alcune ore di silenzio e di angoscia, poi vedemmo arrivare un'impiegata, coperta di fuliggine nera che abitava poco distante da noi. Non aveva parole, era terrorizzata e schoccata, non sapeva niente, aveva lo sguardo assente. Chiedemmo notizie, ma non sapeva rispondere.

Dopo alcune ore apparve mio padre, anche lui coperto da quel nero untuoso, nel suo viso annerito brillavano due occhi luminosi che ci dicevano che si era salvato. Le parole non servivano.

Ci raccontò in seguito, come dovette la sua salvezza ad una sua collega che aveva portato a braccia nel rifugio perché era svenuta. Dopo alcuni attimi il suo ufficio fu distrutto da una bomba.

Il pianto consolatorio di mia madre e dei miei parenti fu l'epilogo di questa terribile giornata.

***Senza preavviso, alle ore 11:02 ed a 23.500 piedi d'altezza arrivò il 463° stormo, seguito alle 11:04 dal 99°. Sulla Dalmine furono scaricate tonnellate di bombe "con spoletta d'ogiva a 0,1 secondo e spoletta di fondello mista a 0,01 e 0,025 secondi". In tale occasione non suonò nessuna sirena. Alla fine si contarono i morti: 231 operai, 17 impiegati, 21 civili e più di 800 feriti. (Nota storica)***

*Ricordi di un bimbo di 5 anni, ricordi che non si cancellano dalla mente così come tanti altri nei peggiori anni del "secolo breve".*